

Ad honorem

Il giornalino della 2^A

Chi siamo?

Eccoci qui, 19 ele-*menti* in evoluzione

Siamo gli alunni della 2^A della scuola Gandino di Bologna. La nostra città è famosa per...

I tortellini sono un tipico piatto delle festività; la leggenda narra che il prodotto sia nato dall'ombelico di Venere.

Da sempre l'origine dei tortellini è contesa con Modena.

Le due torri sono il simbolo della città e si trovano sull'antica via Emilia; i loro nomi sono Garisenda e Torre degli Asinelli, quest'ultima è l'unica che si può visitare.

Una leggenda molto diffusa tra i giovani di oggi sostiene che non bisogna salire sulla Torre degli Asinelli prima di laurearti perché altrimenti fallirai la tua missione.

Indovinate qual è l'università più antica di Bologna? È proprio quella di Bologna fondata nel 1088.

Un'ultima curiosità prima di leggere i nostri articoli

Siete curiosi di conoscere il titolo del nostro giornalino? È un titolo strano vero? *Ad honorem*, un titolo accademico concesso a coloro che per meriti speciali, anche se non laureati, prendono una specializzazione in un determinato campo.

L'idea per questo titolo è venuta alla nostra Bea... lei, molto stupita del fatto che il suo titolo sia stato apprezzato, ci ha detto: "Alla fine del nostro percorso ci ritroveremo come se avessimo preso delle lauree *ad honorem* in una determinata rubrica".

Ecco questi siamo noi e la nostra città, se vuoi conoscerci meglio immergiti nelle pagine di *Ad honorem*.

Buona lettura!

Rubrica dei diritti: Non ti scordar di me

Siamo Bea, May e Noor e abbiamo deciso di occuparci di diritti umani. Il titolo lo abbiamo scelto perché c'è un fiore, chiamato appunto non ti scordar di me, particolarmente piccolo e invisibile che viene ignorato, calpestato e dimenticato da tutti un po' come i diritti delle donne, degli omosessuali e degli immigrati.

I diritti delle donne

In Italia, all'inizio del 1900, le donne non potevano votare; soltanto nel 1946 c'è stato un referendum in cui è caduta la monarchia a favore della repubblica e quella è stata la prima volta in cui le donne hanno avuto la possibilità di votare.

Nonostante la costituzione italiana dica che le donne lavoratrici hanno gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano ad un uomo, oggi la maggior parte delle donne hanno un salario inferiore a quello maschile.

Consiglio cinematografico sul tema: "Suffragette", regia di Sarah Gavron (2015)

Consiglio di lettura: Malala, la mia battaglia per i diritti delle ragazze (2018)

Malala Yousafzai è una ragazza pakistana che è stata colpita dai talebani perché lei studiava e loro non volevano che le donne andassero a scuola. Un giorno, mentre andava a scuola, i talebani le hanno sparato sulla testa, essi però sono scappati e qualcuno portò Malala in ospedale e lei pian piano guarì.

Malala ha in seguito vinto il premio Nobel per la pace.

8 marzo: festa della donna o strage?

Oggi, l'otto marzo molte donne festeggiano la festa e ricevono mazzi di mimose da colleghi, mariti, compagni o amici. Se succede così probabilmente non sanno il vero significato di questa "festa". Infatti l'8 marzo del 1908, alla fabbrica di abbigliamento Cotton, a New York, le donne decisero di non essere più sottomesse dai padroni, cioè scioperare. Qualche giorno dopo, la fabbrica andò "casualmente" a fuoco e le 129 operaie non ebbero scampo.

Fino a due anni fa in Italia e in tutto il mondo tutte le compagne femministe manifestavano l'otto marzo per i loro diritti, e appena finirà questa pandemia continueranno a manifestare per l'uguaglianza e per ricordare la strage dell'otto marzo e tutte le donne morte ingiustamente in generale.

Save the world: Anna, Matilde, Lucia e Greta si sono occupate di problematiche ambientali.

L'ambiente è trascurato dall'uomo e molti scienziati dicono che alla terra rimane poco tempo, se invece tutti insieme facciamo un piccolo sforzo riusciremo a salvare la Terra: una goccia diventa un oceano

simbolo

INTRODUZIONE

A causa dell'inquinamento è aumentato il surriscaldamento globale, con conseguenze importanti sul clima del pianeta. Infatti, il surriscaldamento causa l'aumento di temperatura, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento del livello del mare, le variazioni di precipitazioni, maggiore siccità e rischio di incendi, variazione di attività agricole e rischi per salute umana.

L'uomo è responsabile in gran parte del riscaldamento globale che colpisce oggi la terra.

INQUINAMENTO

Che cos'è l' inquinamento?

E' la contaminazione dell'ambiente da parte di agenti inquinanti in eccessiva produzione.

Esistono vari tipi di inquinamento:

ATMOSFERICO- le sostanze nocive sono disperse nell'aria.

DEL TERRENO- l'inquinamento di sostanze nocive influisce su tutte le specie, passando per il genere animale fino ad arrivare al' uomo.

FISICO- creato dalla produzione di energia elettrica , soprattutto perché le centrali elettriche rilasciano il calore di scarto in acqua.

Ma quali sono le cause? Tra le cause, la combustione di combustibili fossili, gli impianti chimici e petrolchimici, le emissioni di industrie e fabbriche.

E le conseguenze? Impatti sull'ambiente (es. prodotti agricoli danneggiati), peggioramento della salute dell'uomo (es. bronchiti, asma, cancro e stress), effetto serra, piogge acide, buco dell'ozono.

DISBOSCAMENTO

Che cos'è?

Il disboscamento è l'eliminazione della vegetazione in un' area forestale. Non bisogna confonderla con la deforestazione che è invece quando il disboscamento è esteso e duraturo. Spesso questi atti di deforestazione sono illegali, frequentemente sono eseguiti per opere murarie, attività agricole o commerciali.

I Paesi più colpiti dal disboscamento sono Russia, Brasile e Canada nei quali sono scomparsi 2/3 degli alberi.

CONSEGUENZE

- Effetto serra
- Variazioni climatiche
- Minore biodiversità
- Foreste in gravi (in particolare la Foresta Amazzonica)

SCIoglimento DEI GHIACCIAI

Lo scioglimento dei ghiacciai non è altro che una delle conseguenze del surriscaldamento globale. Bisogna innanzitutto sapere che le cause non sono naturali, infatti è tutto dovuto dall'uomo.

In che cosa consiste questo fenomeno?

Per colpa dell'aumento della temperatura i ghiacci dei poli iniziano a sciogliersi e l'acqua finisce in mare, altrimenti pezzi di ghiaccio si distaccano e cadono nell'oceano formando i cosiddetti iceberg. Dato che l'acqua finisce in mare, il livello di esso si alza e molte città balneari sono quindi a rischio sommersione.

Questo evento comporta conseguenze?

- L'aumento del livello degli oceani.
- Lo squilibrio della catena alimentare e quindi morte di vari animali.

AUMENTO DEL LIVELLO DEGLI OCEANI

Come già stato specificato prima, una volta che il ghiaccio si scioglie in acqua, aumenta sempre di più il livello degli oceani, mettendo a rischio varie città che si trovano vicino alla costa o sul mare come Venezia, Roma, New York...

Nei ghiacciai è contenuto il carbonio organico, questo con lo scioglimento dei ghiacci può diventare molto pericoloso.

Cos'è il carbonio organico?

Il carbonio organico totale (TCO) è un indicatore della qualità delle acque o dei fumi causati dai processi di combustione.

E' pericoloso perché il ghiaccio al suo interno ha la fuliggine o prodotti della combustione fossile.

Secondo gli scienziati nei prossimi 35 anni ci sarà un aumento del 50% di TCO.

SQUILIBRIO DELLA CATENA ALIMENTARE

Sulla catena alimentare non si sa ancora molto sulle conseguenze, ma certamente non si tratterà solo di innalzamento delle acque ma di modificazione del sistema vita.

Molte specie restano uccise, chi si ciba di loro resterà senza nutrimento e quindi anch'esso

decederà presto.

Lo scioglimento dei ghiacciai mette a rischio la vita degli animali, per esempio i pinguini, gli orsi polari e i trichechi...si stanno estinguendo.

Gli animali, quindi, sono costretti a "traslocare".

"La nazione che distrugge il proprio suolo, distrugge se stessa"

Franklin Delano Roosevelt

Fashion has changed: Elena, Emerald e Alessia

Abbiamo scelto questo titolo perché vogliamo parlare dell'evoluzione della moda.

Come è nata la moda?

La moda nasce nel paleolitico, quando i *sapiens* iniziano a trattare la pelle degli animali per coprirsi dalle temperature fredde.

Dopo un po' di tempo, sempre nel paleolitico, nascono le prime gerarchie, e per far vedere anche la potenza del "re", egli veniva vestito, o comunque addobbato, in modo diverso (denti di animali, pelli più difficili da trovare, foglie ecc).

In seguito le civiltà mesopotamiche iniziano ad utilizzare le tuniche, infatti si dice che le maniche le abbiano create i sumeri e la tunica gli assiri, per poi trasformarla nel kandys (accappatoio con maniche corte).

In un secondo momento, sempre i sumeri, iniziarono ad utilizzare tecniche di tinture sui vestiti, calzature, e copricapi per le donne sposate.

L'espansione della civiltà persiana portò in commercio anche le mutande, fatte con lana, lino e seta.

Dopodiché gli egiziani iniziarono a fare gli abiti di lino leggero (corti per gli uomini, lunghi per le donne) però in questo caso le classi sociali non si distinguono per l'abbigliamento ma per simboli.

Lo sviluppo degli egizi portò all'uso dei tessuti colorati e alla cura della bellezza femminile (cosmetici), infatti questi ultimi sono famosi per aver inventato il bistro (eyeliner e mascara), e per l'eleganza e bellezza della sua imperatrice Cleopatra.

I fenici, essendo commercianti, contribuirono anche alla diffusione e lo scambio di usi e costumi tra i popoli del Mediterraneo.

Intorno al 1700-1100 a.c. la civiltà cretese cominciò a dare importanza all'abbigliamento femminile: abiti lunghi e stretti in vita e gambe ricoperte da balzi

Il corpo della donna è sempre stato giudicato, ogni civiltà aveva degli stereotipi\standard, che nel tempo si sono evoluti.

Nell'ultimo periodo (dal 2010 ad oggi) si stanno abbattendo gli standard di bellezza; infatti molte agenzie di moda stanno accettando molti più corpi: fisici con più forme, pelle di colori diversi, stature più basse ecc...però, comunque la gente ignorante c'è ancora, e per arrivare all'obiettivo dell'accettazione di tutti i tipi di corpi c'è ancora molta strada da fare.

Noi abbiamo scelto delle modelle che sono diventate importanti/famose per le loro caratteristiche particolari:

Thando Hopa: thando è la prima modella-attivista-avvocato sudafricana soggetta ad albinismo ad essere messa sulla copertina di Vogue. La donna è stata scoperta da Gert-Johan Coetzee (stilista) che fu colpito dalla sua bellezza particolare.

Ericka Hart: nel 2014 ad Ericka è stato diagnosticato un tumore al seno e la donna ha subito interventi su interventi. Dopo gli interventi, Ericka non ha più voluto nascondere le sue parti del corpo modificate e le ha mostrate al mondo intero come punto di forza.

Winnie Warlow: è modella-attivista canadese di origini giamaiche, lei è sempre stata vittima di bullismo a causa della sua vitiligine. Winnie crescendo iniziò a postare sue foto sul web, e pian piano arrivò come finalista ad un concorso, ma non vinse, però non si scoraggiò e continuò a postare sue foto, da quel momento la sua carriera da modella iniziò facendosi notare per la sua caratteristica estetica.

Lauren Wasser: a causa di un'incidente ha dovuto amputarsi le gambe, dopo quella vicenda decise di raccontarla al mondo intero tramite VICE. Dopodichè molte agenzie si sono accorte del suo fascino e da lì è iniziata la sua carriera da modella.

Halima Aaden è stata una delle prime donne a sfilare con hijab.

Harnaam Kaur ha iniziato la sua carriera come modella\attivista nel 2015, quando ha iniziato ad avere successo nel campo della moda grazie alla sua barba che prima era una sua caratteristica che si vergognava di avere, ma ora è diventato il suo punto di forza.

Jilian Mercado: Jilian è nata con una malattia muscolare che la costringe ad usare la carrozzina, ma questo fattore le ha comunque permesso di entrare nel mondo della moda facendola diventare una delle prime modelle con disabilità insieme a Lauren Wasser.

Medaline Stuart è una modella con la sindrome di down però come nel caso di Jilian questo fattore non le ha privato di fare molte cose, infatti ha partecipato alla fashion week di Parigi e New York.

Rain Dove è uno dei primi modelli/a ad non aver mai specificato il suo genere (maschio/femmina).

Oltre ad aver parlato delle modelle con caratteristiche diverse dalle altre modelle, vogliamo anche parlare delle donne che hanno rivoluzionato la moda fino ad oggi.

Jeanne Lanvin: questa donna iniziò ad entrare nell'industria della moda già dalla fine dell'Ottocento, quando quel campo era totalmente occupato dai maschi. Lei portò molti cambiamenti, come: vestiti per ragazzine, tessuti molto morbidi, tessuti raffinati, costumi da bagno, accessori e profumi. È stata una vera pioniera.

Coco Chanel: lei è stata una donna con la C maiuscola, ha rivoluzionato il campo della moda con il suo marchio Chanel, che ha eliminato i corsetti ed ha inserito i vestiti a due pezzi. I suoi abiti sono tutti iconici ed eleganti allo stesso tempo, basando lo stile con la sua originalità inconfondibile.

Elsa Schiaparelli: è una stilista italiana che ha inserito la zip e i maglioni come stile giornaliero, ha inventato il rosa shocking. Ha collaborato anche con personaggi famosi come Salvador Dalì e Alberto Giacometti.

Carolina Herrera: Carolina Herrera ha fatto leggenda. La sua figura carismatica ha calcato e continua a calcare le scene del mondo della moda. Inconfondibile è anche il suo look con camicia bianca abbottonata e gonna nera, una mise che ancora oggi veste milioni di donne.

Stella McCartney: Stella è riuscita a coniugare il mondo della moda ad un attivismo attento, consapevole ed intelligente. La stilista, da sempre vegetariana e animalista, si impegna da anni nel creare un tipo di moda etica e "slow", usando pelli e pellicce vegane per le sue creazioni.

Donatella Versace: Già negli anni '80, a Donatella era stato affidato un ruolo importante all'interno della maison Versace. Dopo la scomparsa di Gianni però, l'intero brand passò nelle sue mani. Donatella, figura ormai iconica e amatissima, è stata capace di tenere in piedi l'enorme impero Versace creando abiti indimenticabili che sono ormai diventati leggenda.

Vera Wang: Vera Wang è una delle stiliste più amate da star, proprio per la sua capacità di essere riuscita a rivoluzionare l'universo dell'abito da sposa. Autodidatta, si avvicina al mondo della moda a Parigi, dove studia, per poi riuscire a intraprendere una vera e propria cavalcata che la porterà ai vertici di una rivista di importanza planetaria come Vogue.

Infinity sport



“Lo sport non è solo esercizio fisico ma, anche e soprattutto, una scuola di vita”.

Mi è rimasta molto impressa la frase detta da Pierre De Coubertin, fondatore delle olimpiadi moderne: “lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla”.

Ritengo che questa frase esprima tutto ciò che lo sport ti fa acquisire e basterebbe anche solo questo per dimostrare l'utilità dello sport.

Secondo me lo sport non è affatto inutile, anzi, è molto importante oltre ad insegnare a gestire situazioni come la paura, la fatica e la difficoltà, ti aiuta a convivere con l'ansia

che ti viene per esempio al pre-gare o prima di un'interrogazione o una verifica a scuola.

Sono testimone, però, che questo aspetto non è sempre garantito perchè prima di una gara riesco a controllare le mie emozioni a differenza che a scuola dove spesso vengo assalita da insicurezze e mi paralizzato.

Secondo me lo sportivo ha un ruolo sociale molto importante e rappresenta un ottimo modello da seguire perché l'atleta non beve molti alcolici, non si droga (o così dovrebbe essere) e quindi tiene alla salute.

Quando lo sport è praticato a livello agonistico le ore di allenamento sono molte e questo, senza dubbio, deve abituare lo sportivo a darsi degli obiettivi preparando un programma nei minimi dettagli dei pomeriggi occupati da compiti di scuola e allenamenti.

Nonostante ci siano tabelle per aiutare ad ottimizzare i tempi di vita, l'atleta si ritrova spesso, o quasi sempre, a finire i compiti molto tardi la sera.

Lo sport ha anche un ruolo nell'aiutare a superare e sconfiggere frustrazione: non di rado capita di ottenere punteggi inferiori a quelli attesi oppure si va incontro a vere e proprie sconfitte ma lo sportivo deve reagire con grinta impegnandosi a migliorare ogni giorno.

Invece, parlando di sport di squadra, il più delle volte ci si riesce ad integrare nel gruppo avendo quella determinata passione in comune che spinge a parlare e a confrontarsi fino allo sfinimento.

Come mia esperienza personale posso dire che con persone conosciute tramite scuola o amici di amici non ho mai incontrato nessuno che mi capisse riguardo alla mia passione mentre da quando io ho conosciuto la mia squadra siamo diventate amiche inseparabili, un'amicizia che spero di portarmi avanti anche quando sarò grande.

Lo sport, nonostante tutte le cose belle che regala, ha dei lati negativi come lo "spreco di tempo", cioè, la maggior parte della gente ritiene folle investire tempo, fatica e denaro su un'attività che non darà una carriera certa di cui pochi riusciranno a emergere e diventare sportivi professionisti.

Altre persone pensano che agli sportivi, agonisti o anche le persone che lo praticano a livello amatoriale gli importa solo di avere un bel fisico e quindi solo per motivi estetici.

Io non condivido per niente queste posizioni, anzi, ringrazio che lo sport esista e non penso al futuro o a dove mi porterà questa strada, per me non è solo esercizio fisico ma anche, e soprattutto, una scuola di vita.

Forse, sì, toglie tempo alle feste e alle uscite con amici ma penso che se io non andassi ad allenamento mi ritroverei tutti i giorni a passare molte ore davanti ad oggetti tecnologici e non a leggere bei romanzi.

Le parole che rappresentano di più lo sport secondo me sono passione e sacrificio: non solo per l'atleta che si deve adattare anche agli orari di allenamento, alla fatica e allo stress ma anche il sacrificio da parte dei genitori che devono accompagnare loro figlio all'allenamento.

Ringrazio comunque di potermi allenare, cosa che non tutti possono fare in questo periodo di pandemia, e mi auguro che presto tutti i centri, palestre e piscine saranno aperte a tutti perché lo sport è una di quelle droghe che fanno bene e che non lascia posto a quelle che fanno male.

L'AFFASCINANTE E TORMENTATO MONDO DEL NUOTO SINCRONIZZATO

La campionessa di nuoto Federica Pellegrini ha dato una definizione perfetta del suo sport: "I sacrifici li fanno tutti gli atleti, ma il nuoto è uno degli sport più faticosi in termini di preparazione. Mesi e mesi di allenamenti per una sola gara veramente importante all'anno. Una gara che, nel mio caso, dura un minuto e cinquanta secondi".

Questa definizione calza a pennello anche per il nuoto sincronizzato: dietro le spettacolari esibizioni che vengono mostrate durante le Olimpiadi e i campionati nazionali ed internazionali, dietro quei corpi perfetti avvolti da meravigliosi costumi si nasconde uno sport fatto di allenamenti durissimi, poche gare e grandi sacrifici.

Il nuoto artistico (nuovo nome dato nel 2017) è uno sport acquatico che unisce nuoto, danza e ginnastica ritmica, dove tutti gli atleti eseguono coreografie in acqua in sincronia con la musica e fra tutti i componenti della squadra.

Per fare questo sport vengono richieste svariate capacità come la forza, la resistenza, la flessibilità, l'abilità artistica, la coordinazione e la capacità di restare a lungo in apnea subacquea.

Ogni atleta ha punti di forza e debolezza e la bravura di un allenatore sta anche nel fatto di accoppiare atleti molto compatibili tra loro, soprattutto nell'esercizio doppio, cioè di coppia.

Al contrario di quello che si potrebbe pensare, questo sport non è sempre uno sport di squadra, anzi, le più importanti gare che si affrontano in agonismo è fatta di esercizi detti "obbligatori". In questo tipo di gara tutte le atlete eseguono individualmente delle figure (posizioni specifiche da fare in un determinato tempo) in riferimento alla categoria a cui si appartiene che dipende dall'anno di nascita. Queste gare vengono svolte in assenza di musica, indossando tutti un costume nero, una cuffia bianca, occhietti e tappanaso. Vengono valutate la precisione, la flessibilità e le competenze tecniche e dal loro risultato dipende la qualificazione ai vari campionati.

A me, per esempio, gli "obbligatori" piacciono abbastanza perchè un ruolo fondamentale ce l'ha la tranquillità mentale ed io riesco a non andare nel panico facilmente. Questi esercizi, in realtà sono i più importanti perchè il punteggio di ogni atleta influisce sul punteggio finale di tutta la squadra, quindi una grande responsabilità per ciascuno!

A livello atletico è uno sport molto impegnativo perchè, oltre all'allenamento in acqua richiede esercizi in palestra e lunghe, interminabili vasche in apnea per migliorare la capacità polmonare che consente di rimanere sott'acqua durante le coreografie. La palestra aiuta ad aumentare i muscoli, fondamentali per svolgere gli esercizi in cui si esce dall'acqua sia con il busto che con le gambe.

Il "sincro" è uno sport che non regala nulla, ogni piccolo movimento è studiato nei minimi particolari ed è provato in allenamento centinaia, forse migliaia di volte. Questo è il motivo per cui è necessario allenarsi diverse ore ogni giorno se si vuole arrivare a dei buoni risultati.

A me i duri e lunghi allenamenti quotidiani non pesano affatto, forse la cosa più difficile è organizzarmi bene con lo studio, per me anche solo 10 minuti valgono oro. Se ci si allena 3 ore al giorno e si aggiunge il tempo per doccia e viaggio per la piscina si arriva

ad avere 4 ore in meno al giorno per fare i compiti. Quasi sempre la sera, esco dalla vasca stanca morta, infreddolita, con gli occhi che mi bruciano per il troppo cloro, le gambe che mi tremano e una fame da lupo e so che magari mi aspettano alcuni compiti da finire e quindi che andrò a letto tardissimo ancora una volta.

Credo che la vita di un atleta agonista sia quasi impossibile da capire per chi non lo è, così piena di sacrifici, rinunce e fatiche!

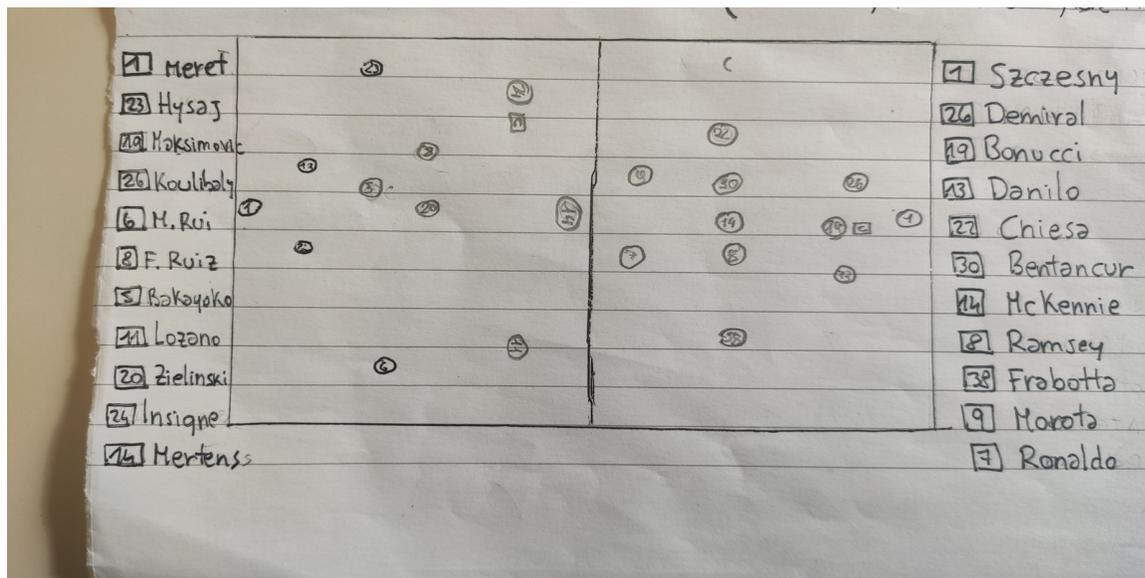
Però chi riesce a rinunciare alle emozioni intense, all'adrenalina da pelle d'oca e alle vittorie aspettate e a quelle inaspettate?

FINALE SUPERCOPPA ITALIANA: JUVENTUS - NAPOLI

De Laurentiis propone il rinvio

La proposta nasce perché De Laurentiis ritiene che giocarla a maggio sarebbe meglio perché gli stadi probabilmente potrebbero aprire le porte ai tifosi. La sua proposta è stata rifiutata dalla società bianconera e dalla Lega Serie A; la partita si giocherà regolarmente il 20 gennaio a Reggio Emilia. In vista della finale la Juventus spera di recuperare giocatori attualmente positivi al covid19 (Cuadrado, Alex Sandro e De Lig).

La probabile formazione:



NUOVO RECORD IN NBA: ZION WILLIAMSON NE FA 32

Nella notte Zion ha stabilito un record NBA con i NEW ORLEANS PELICANS: ha messo a segno 32pt. tirando con il 73% dal campo, mentre nella gara precedente ha realizzato 31pt. con 86,7% dal campo. Grazie a queste due partite consecutive è diventato il più giovane giocatore dell'NBA di sempre a fare due partite consecutive con almeno 30pt. e sopra il 70% dal campo.

MILAN: LA MALEDIZIONE DEL NUMERO 9

Mario Mandzukic, nuovo acquisto del Milan di Pioli, ha scelto la maglia numero 9 nonostante dopo Pippo Inzaghi abbia portato solo sfortuna a chi l'ha indossata. Chi ha sfidato fino ad oggi la maledizione...ma l'ha persa?

| NOME | PRES. | GOL | ANNO |
|--------------|-------|-----|--------------|
| Pato | 4 | 0 | 2012/2013 |
| Matri | 15 | 1 | 2013/2014 |
| Torres | 10 | 1 | 2014/2015 |
| Destro | 15 | 3 | Gennaio 2015 |
| Luiz Adriano | 26 | 4 | 2015/2016 |
| Lapadula | 27 | 8 | 2016/2017 |
| Andrè Silva | 24 | 2 | 2017/2018 |
| Higuain | 22 | 8 | 2018/2019 |
| Piatek | 36 | 13 | 2019/2020 |

MANDZUKIC AL MILAN: 8 CURIOSITA' SU MR. NO GOOD

Già nel 2015 il croato avrebbe dovuto approdare in Italia, infatti Galliani aveva chiesto al tecnico Ancelotti di tornare sulla panchina rossonera promettendogli l'acquisto dell'attaccante.

Per il suo carattere serio e aggressivo in campo, ai tempi del Wolfsburg fu soprannominato "Guerriero Di Strada" mentre alla Juventus il compagno Evra lo soprannominò "Mr. No Good".

Da giovane saccheggiò un treno e scappò!

Un giorno scappò dal ritiro della Nazionale Under21 guidando la macchina a fari spenti.

Litigò con un suo ex allenatore che non voleva che ingrassasse perché mangiava troppa pizza: per dispetto Mandzukic ne ordinò 10 durante una cena con la squadra.

Nel 2010 diventò titolare al Wolfsburg ritrovando il suo ex allenatore Magath, grazie al quale li realizzerà 11 gol e 10 assist.

Si trasferì al Bayern Monaco dove disputò due ottime stagioni con tanti gol e assist ma all'arrivo di Guardiola sarà messo in panchina spesso dal tecnico spagnolo e i due litigheranno.

Mandzukic è uno dei pochi giocatori ad aver segnato in finale di Champions League con due squadre diverse: nel suo caso sono il Bayern Monaco e la Juventus.

SCUDERIE DI FORMULA 1: RISCHIO FALLIMENTO PER EMERGENZA COVID19

Il Covid19 ha colpito anche la F1, che ha perso molti soldi in queste settimane di stop. Dopo l'annullamento della tappa di Melbourne sono stati cancellati 2 Gran Premi e ne sono stati rinviati 7: non si sa ancora se quelli rimasti si disputeranno o verranno a loro volta cancellati o rinviati. Le scuderie sperano di ripartire presto per non perdere tutti i

soldi investiti ed evitare il fallimento. Mercedes, Ferrari, Honda e Renault hanno già perso infatti 29,9 miliardi di Euro.

LA ZOLLA

Sono al parco Gichin Funakoshi, dietro alle scuole elementari “Dante Drusiani”, seduto su una panchina all’ombra di una palazzina.

Il sole tramonta alle mie spalle, illuminando il prato davanti a me.

Sotto ai miei piedi la terra è nuda per via del calpestio delle persone che si siedono sulla panchina e presenta delle crepe dovute alla scarsità di precipitazioni di quest’ultimo periodo. Tra le crepe si fanno strada alcuni fili di erba e spuntano fuori verdi e rigogliosi.

Più avanti vedo l’erba che ondeggia al soffiare del vento. Il prato mostra molte margherite e denti di leone fioriti, segno che la primavera è arrivata. Qua e là ci sono alcune margherite calpestate dal passaggio delle persone che frequentano il parco.

Più in là vedo alberi che hanno gemme che spuntano dai rami. Molti di quegli alberi sono fioriti, con fiori di colore bianco o rosa.

Sento il fruscio delle piccole foglie di alcuni alberi dietro di me, mosse dal leggero vento. Sento inoltre le voci di bambini che ridono e corrono nel parco. Sento biciclette che percorrono il sentiero che gira dietro la panchina su cui sono seduto, e qualche automobile in lontananza.

Il profumo dell'erba e dei fiori mi entra forte nelle narici, ma sento anche la puzza dei gas di scarico, che mi irrita il naso facendomi starnutire.